

CHIEDILO A LORO



8xmille Chiesa cattolica: gli “Asili per i beduini Jahalin” in Palestina e il “Progetto formazione e sviluppo” a Pukë in Albania sono le due opere internazionali della campagna “Chiedilo a loro 2017”.

In Palestina è attiva una rete di sette asili per chi cresce nel deserto mentre, nel nord dell’Albania, alcune famiglie di allevatori hanno potuto evitare l’emigrazione grazie a formazione e aiuti.

Ricordare il valore della partecipazione: questo l’obiettivo della campagna di comunicazione 8xmille della Conferenza episcopale italiana ‘**Chiedilo a loro**’ (www.chiediloaloro.it). In evidenza alcuni tra i progetti realizzati grazie alle firme dei fedeli, scelti tra le migliaia sostenuti in questi anni attraverso le tre direttrici fondamentali di spesa: culto e pastorale, sostentamento dei sacerdoti diocesani, carità in Italia e nel Terzo mondo.

Con la firma la Chiesa cattolica sostiene anche molte opere in paesi in via di sviluppo dove si avverte l’urgenza di intervenire a fronte di insicurezza, povertà e disuguaglianze crescenti. Come in **Palestina** dove, grazie all’impegno di due missionarie comboniane, è stata attivata una rete di 7 asili per i figli dei beduini del deserto di Giuda, a Jahalin, nelle dune rocciose tra **Gerusalemme** e **Gerico**. Oasi di disegni, giochi e istruzione per chi cresce nelle comunità nomadi, sfollate dal deserto del Negev per l’instabilità politico-militare tra Israele e l’Autorità palestinese.

Un apostolato di dialogo e formazione umana quello dell’italiana suor Agnese Elli e dell’eritrea suor Azezet Kidane. Quest’area C della Cisgiordania, che per gli accordi di Oslo sarebbe dovuta passare nel 1999 dal controllo israeliano a quello Anp, è diventata militarmente strategica.

La pressione sui pastori nomadi è cresciuta. Sotto divieto di spostarsi o costruire, con limitato accesso all’acqua e le baracche periodicamente distrutte, non perdono almeno il diritto all’istruzione. La Cei ha contribuito con 140 mila euro in tre anni.

Suor Agnese è veterana dei fronti più rischiosi: dalla guerra in Sudan fino a Dubai, dove ha servito i migranti asiatici. “ La cosa bella è che la richiesta di avere un asilo nel loro villaggio è venuta proprio dai beduini - *sottolinea Suor Agnese* - perché hanno capito l’importanza dell’istruzione e dell’educazione da dare ai loro figli che sono il futuro di questa nazione. L’asilo è diventato anche un punto di riferimento per altre attività, come gli incontri con le mamme e i campi estivi per i

CHIEDILO A LORO



bambini di tutti i villaggi, favorendo la socializzazione. Proprio grazie all'8xmille, devoluto alla Chiesa cattolica in Italia, possiamo portare avanti questi progetti che ci permettono di dare ai bambini la speranza che il futuro sarà diverso nonostante la situazione di precarietà e insicurezza dovuta al fatto che, in quasi tutti i villaggi in cui viviamo, è pervenuto l'ordine di demolizione e noi ci auguriamo tanto che questo non avvenga.”

Suor Azezet è in prima fila anche nella lotta alla tratta dei profughi in fuga verso Israele dal Corno d'Africa, vittime di atrocità nel deserto del Sinai (dal 2009 circa 15 mila rapiti e 3 mila uccisi). Per aver denunciato il coinvolgimento di vertici istituzionali eritrei nel business, il governo di Asmara le ha ritirato il passaporto. Ma nel 2012 dal Dipartimento di Stato Usa ha ricevuto il riconoscimento di 'eroe nella lotta al traffico di esseri umani'. Il loro Vangelo, anche nel deserto, è la custodia degli ultimi.

Dalla **formazione negli asili** per i piccoli beduini a quella **sul “campo”** per i pastori albanesi che hanno potuto evitare, così, lo spettro della disoccupazione e dell'emigrazione.

Prima destinazione europea di Papa Francesco nel 2014, l'**Albania** è lontana dallo sviluppo rampante che le viene spesso attribuito. Il Paese non è Tirana, la capitale. Frenato dalla corruzione, mantiene uno dei maggiori tassi di emigrazione del mondo. Il Nord montuoso, arcaico per cultura e sviluppo, è ancora ostaggio del *kanun*, il codice di vendette familiari, che pesa sull'economia.

Qui l'8xmille, affiancando la ong Rtm, ha contribuito con 160 mila euro per tre anni al rafforzamento economico e sociale di circa 50 famiglie di pastori, con tutor e macchinari per avviare piccoli caseifici. “Formazione e veterinario no-stop hanno incrementato le greggi, con piccoli contributi messi a bando – spiega Francesco Gradari di Rtm– Famiglie poverissime sono uscite così dalla soglia di sopravvivenza”.

Attrezzare una stalla, passare da 50 a 150 capi ha significato non costringere i figli all'emigrazione. O dare più valore all'istruzione dei piccoli, che qui fanno anche 10 chilometri al giorno per andare a scuola, con un alto tasso di abbandono degli studi”. Positiva la ricaduta sulle donne. In Albania il 50% –secondo dati nazionali– è vittima di violenza domestica, e nel nord le cifre salgono. “Per

CHIEDILO A LORO



questo abbiamo voluto percorsi per iniziative economiche femminili, ricevendo le prime richieste”. Ossigeno in un’area dove per le donne non c’è vita pubblica. E il futuro si cambia a piccoli passi.

I progetti **Chiedilo a loro** 2017 sono stati selezionati dal Servizio Cei per la promozione del sostegno economico alla Chiesa tra i migliaia resi possibili dalle firme dei contribuenti italiani mostrando come l’8xmille punti sulla capacità delle persone di cambiare vita, di riscattarsi se si è nel bisogno ma anche di mettersi in gioco nel volontariato senza restare chiusi in sé stessi con l’obiettivo di ricordare il valore della partecipazione.

Disponibili sul sito www.chiediloaloro.it i video relativi ai progetti in **Palestina** e in **Albania** raccontano attraverso la testimonianza delle suore, delle donne, degli operatori, dei volontari e delle famiglie la quotidianità di comunità che, grazie all’8xmille alla Chiesa cattolica, hanno avuto la possibilità di migliorare la qualità della propria vita. Sono storie che raccontano di un presente difficile e della speranza in un futuro migliore con il comune denominatore della solidarietà, da scoprire su www.chiediloaloro.it

I link ai video relativi ai due progetti:

Palestina - <https://youtu.be/wbiRxJlAg9U>

Albania - <https://youtu.be/DXHlprlKgUQ>

Per informazioni e richieste di materiali contattare Cecilia Brizzi - c.brizzi@brizzicomunicazione.it